



Ufficio del Garante del Contribuente
del Molise

Campobasso, 22 aprile 2026

Al Sig. Presidente del Senato

Roma

PEC: amministrazione@senato.pec.it

Al Sig. Presidente della Camera dei
Deputati

Roma

PEC: camera_protcentrale@certcamera.it

Al Sig. Presidente del Consiglio dei
Ministri

Roma

PEC: presidente@pec.governo.it

Al Sig. Ministro dell'Economia e delle
Finanze

Roma

mail: df.daf.segreteria@mef.gov.it
df.daef.uff06@mef.gov.it

Prot. n. 30

***Oggetto: Relazione sull'attività svolta dall'Ufficio del Garante del Contribuente
della regione Molise nell'anno 2025.
(Art. 13, comma 13-bis, della legge 27 luglio 2000, n. 212).***

1. Premessa istituzionale

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 13, comma 13-bis, della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente), ed è finalizzata a fornire al Ministero dell'Economia e delle Finanze un quadro organico dell'attività svolta dal Garante del contribuente della Regione Molise nel corso dell'anno 2025.

Il sottoscritto dott. Luigi Di Marco è stato nominato Garante del contribuente della Regione Molise con Decreto Presidenziale n. 1/2025, con decorrenza 1° agosto 2025 e durata quadriennale (2025–2029).

La Relazione in questione riguarda pertanto un periodo parziale di avvio dell'incarico, compreso tra il 1° agosto e il 31 dicembre 2025, nel quale l'attività

del Garante si è progressivamente strutturata, garantendo comunque continuità, tempestività e completezza nell'esame delle istanze pervenute.

2. Avvio dell'attività e organizzazione dell'Ufficio

Nella fase immediatamente successiva alla nomina, l'attività del Garante è stata orientata alla definizione delle segnalazioni pervenute, assicurando il pieno esercizio delle funzioni di tutela previste dall'art. 13 dello Statuto del contribuente.

L'Ufficio del Garante ha operato in stretto raccordo con le strutture territoriali dell'Amministrazione finanziaria e con gli enti impositori locali, mantenendo un costante canale di interlocuzione volto alla ricostruzione puntuale delle fattispecie segnalate e alla verifica della correttezza dell'azione amministrativa.

3. Attività svolta nel periodo

Nel corso del periodo di riferimento sono state esaminate nove istanze riconducibili a diverse tipologie di problematiche tributarie, aventi ad oggetto:

- tributi regionali, con particolare riferimento alla tassa automobilistica;
- tributi locali, in specie IMU;
- attività di riscossione, incluse cartelle di pagamento e misure cautelari (preavvisi di fermo amministrativo);
- istanze di autotutela, sia obbligatoria che facoltativa;
- segnalazioni risultate inammissibili per difetto di competenza del Garante;
- profili di cooperazione istituzionale con altri Garanti regionali.

L'attività istruttoria ha comportato, a seconda dei casi:

- richieste di chiarimenti e documentazione agli enti impositori e ai concessionari della riscossione;
- valutazioni in ordine alla sussistenza di profili di illegittimità, arbitrarietà o scorrettezza;
- comunicazioni motivate di archiviazione;
- raccomandazioni e sollecitazioni all'esercizio dell'autotutela.

4. Esiti dei procedimenti

Le istanze esaminate nel periodo sono state definite come segue:

- archiviazione per infondatezza nel merito, all'esito di un'istruttoria completa e di riscontri ritenuti esaustivi da parte delle amministrazioni competenti;
- archiviazione per difetto di competenza, nei casi in cui le segnalazioni attenevano a profili estranei ai rapporti tributari in senso stretto (quali accesso agli atti amministrativi o segnalazioni di presunte attività lavorative irregolari);
- interventi istruttori con richiesta di chiarimenti, finalizzati a verificare la legittimità della pretesa tributaria e la correttezza delle procedure seguite;
- trasmissione di pratiche ad altro Garante regionale, quando la competenza territoriale risultava riferibile ad amministrazioni operanti in altra Regione.

In alcuni casi, l'attività del Garante ha consentito di chiarire in modo definitivo la posizione del contribuente, prevenendo l'insorgere di contenziosi e favorendo una corretta comprensione degli atti impositivi.

5. Profili ricorrenti emersi

Dall'esame delle pratiche trattate nei cinque mesi sono emersi alcuni profili ricorrenti:

- questioni attinenti ai termini di decadenza e prescrizione, soprattutto in materia di tassa automobilistica e riscossione;
- problematiche relative alla notifica degli atti, con particolare riferimento al principio della scissione degli effetti della notificazione;
- casi di possibile doppia imposizione, per i quali è stata richiamata l'attenzione delle amministrazioni sull'esercizio dell'autotutela;
- frequenti erronee aspettative dei contribuenti circa l'ambito dei poteri del Garante, talvolta percepito come organo di consulenza o di patrocinio, anziché come garante della correttezza dell'azione amministrativa;
- richieste in materia di accesso agli atti, rispetto alle quali è stato necessario ribadire i limiti di competenza del Garante.

6. Rapporti con le amministrazioni e cooperazione istituzionale

I rapporti con le amministrazioni finanziarie e con gli enti impositori locali sono stati, nel complesso, improntati a correttezza e collaborazione.

Le risposte fornite dagli uffici interpellati sono risultate, nella generalità dei casi, puntuali e motivate, consentendo al Garante di svolgere efficacemente la propria funzione di valutazione e di mediazione istituzionale.

In un solo caso, riguardante un provvedimento impositivo adottato da un'amministrazione comunale ritenuto illegittimo da questo Ufficio, il richiamo all'utilizzo dell'autotutela non obbligatoria non ha sortito effetti ed il contribuente è rimasto sprovvisto di tutela.

Nel periodo si è altresì registrata una positiva esperienza di cooperazione interregionale, mediante la trasmissione di una pratica al Garante del contribuente di altra Regione, al fine di assicurare una gestione coerente e coordinata della vicenda segnalata.

7. Considerazioni conclusive

L'attività svolta nell'anno 2025 conferma il ruolo del Garante del contribuente quale organo di garanzia imparziale, non chiamato a patrocinare le ragioni del contribuente, ma a vigilare sul rispetto dei principi di legalità, imparzialità, correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Pur nei limiti dei poteri attribuiti dalla legge, l'intervento del Garante si è rivelato uno strumento utile di prevenzione del contenzioso e di ricomposizione delle criticità insorte nel rapporto tra contribuente e amministrazione finanziaria.

L'esperienza del periodo di avvio dell'incarico consente di porre solide basi operative per il prosieguo dell'attività nel corso del 2026, nella prospettiva di un sempre più efficace presidio dei diritti del contribuente.

Il Garante del Contribuente
dr. Luigi Di Marco

